Quotidiano
29-09-2026
Pagina 5
Foglio 1 / 2

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA

Diffusione: 4.325

www.ecostampa.it

Il carteggio Le lettere tra il filosofo e l'editore saranno presentate a Palazzo Filomarino

Se Laterza ritorna a casa (Croce)

di **Giancristiano Desiderio**

Oggi gli editori di Benedetto Croce sono due: Adelphi, il cui ultimo titolo pubblicato è la bellissima raccolta di lettere scelte *Perdersi negli altri e nelle cose*, e Bibliopolis che pubblica la fondamentale *Edizione nazionale delle opere*.

Tuttavia, l'editore di Croce, a cui la sua opera è legata in modo non dissolubile, è Laterza che – lo si può dire senza tema di smentita – deve la sua fortuna e la sua funzione culturale nella prima metà del Novecento proprio alla guida intellettuale, morale e pratica di Croce: il filosofo per i suoi libri scelse accuratamente carta, caratteri e copertina con quel colore arancio scuro inconfondibile. Se qualcuno nutrisse al riguardo dei dubbi non avrebbe altro da fare che rivolgere lo sguardo ai carteggi di Croce con il fondatore della casa editrice, Giovanni Laterza, e poi con il suo primo erede, Franco. Si tratta, nel primo caso, di quattro libri (l'ultimo in due tomi) che costituiscono da soli una fetta cospicua non solo della storia dell'editoria italiana ma un pezzo di storia d'Italia; e, nel secondo caso, di due grossi volumi che in un momento delicatissimo della storia non solo italiana ma europea, nel bel mezzo della Seconda guerra mondiale e nel difficile dopoguerra, testimoniano la continuità di un'opera che, giungendo fino a noi, «non muore», come avrebbe detto Croce riferendosi all'Italia.

Gli ultimi due volumi, *Carteggio di Benedetto Croce e Franco Laterza* (1943-1952), curati come i precedenti da Antonella Pompilio con amore e rigore, approdano ora all'Istituto Italiano per gli Studi Storici e alla Fondazione Biblioteca Benedetto Croce, insomma a Casa Croce, e saranno presentati da Orazio Abbamonte, Benedetta Craveri, Elisabetta Vaccarella e con la più che significativa testimonianza di Alessandro Laterza. Paolo D'Angelo, tra i maggiori studiosi di Croce, che terrà la relazione *Una lunga fedeltà. Croce e la casa editrice Laterza* (1901-1952) giustamente sottolinea: «Gli imponenti carteggi di Benedetto Croce con Giovanni e poi Franco Laterza (oltre 5 mila lettere) sono la testimonianza di un rapporto intessuto di collaborazione personale, reciproca stima e rispetto, che ha pochi o nessun riscontro nella storia dell'editoria e della cultura italiana in genere. Attraverso i due carteggi emerge la continuità e la profondità di un sodalizio cinquantennale tra un grande intellettuale e una casa editrice capace di affrontare scelte rigorose e difficili. Attraverso il loro lavoro comune, Benedetto Croce e la Casa Editrice Laterza hanno dato l'impronta a mezzo secolo di cultura in campo letterario, storico, filosofico e politico». Proprio alla luce di questo «sodalizio cinquantennale» acquista inevitabilmente particolare rilievo e senso la presenza a Palazzo Filomarino di Alessandro Laterza perché dopo la morte del filosofo la Laterza continuò a pubblicare le sue opere ma negli anni Settanta, in un tempo in cui il marxismo raggiungeva la sua massima espansione e, insieme, la sua inevitabile crisi, che Croce aveva evidenziato e consumato – figuratevi! – alla fine dell'Ottocento, la pubblicazione e il rapporto s'interruppero. Finirono. La casa editrice di Bari fece altre scelte culturali che voltarono le spalle al liberalismo e divenne, di fatto, un editore orbitante intorno alla cultura gramsciana del comunismo italiano pur pubblicando, però, i libri di Lucio Colletti che denunciava proprio il fallimento del marxismo e faceva il percorso inverso ritornando alla sua casa madre: da Marx a Croce.

Raffaello Franchini, uno dei più acuti interpreti del pensiero di Croce, ricostruì nella sua *Autobiografia minima*, la storia di questa stagione culturale e editoriale. Con tono polemico ma non arbitrario parlò di «epurazione» nei confronti di Croce e di tutto un mondo culturale ed etico-politico raccolto intorno all'umanesimo liberale e alla tradizione critica del pensiero italiano ed europeo. Altri tempi? Altri tempi. Ma fu da quei tempi che maturarono poi le scelte di affidare la ripubblicazione delle opere di Croce alla Adelphi con la cura di Giuseppe Galasso – il primo titolo uscì nel 1989 e fu il *Contributo alla critica di me stesso* – e la pubblicazione dell'Edizione nazionale alla Bibliopolis di Franco Del Franco con il governo di Giovanni Spadolini per iniziare, usando le stesse parole di Spadolini e il titolo di un suo testo, a pagare «il debito con Croce». E, allora, per venire a noi e all'oggi, la presenza di Alessandro Laterza, amministratore delegato della casa editrice, a Casa di Croce non è frutto di un caso ma è un cerchio che si chiude, è il compimento di una storia, è perfino un «nuovo inizio» se è vero, come è vero, che Laterza ha recentemente pubblicato – ripubblicato – un testo capitale di Croce come *La storia come pensiero e come azione*. Insomma, Laterza ritorna a Casa Croce e, com'è tradizione, è ben accolta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro

● Giovedì 1° ottobre alle 16.30, nella sede dell'Istituto italiano per gli studi storici in collaborazione con la Fondazione Biblioteca Benedetto Croce, si presentano i due volumi del Carteggio di Benedetto Croce e Franco Laterza (1943-1952) curati da Antonella Pompilio (Editori Laterza 2025-2026).

● Dopo i saluti di Orazio Abbamonte, Benedetta Craveri ed Elisabetta Vaccarella seguiranno la testimonianza di Alessandro Laterza, la relazione di Paolo D'Angelo «Una lunga fedeltà. Croce e la casa editrice Laterza» (1901-1952) e le conclusioni della curatrice dei volumi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006708-IT04P0

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA

www.ecostampa.it

Suor Orsola Benincasa

Il 22° Premio Siani a Nicola Gratteri e Antonio Nicaso

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nicola Gratteri e lo storico Antonio Nicaso sono i vincitori della ventiduesima edizione del Premio Giancarlo Siani. «Senza scorciatoie. Una storia per dire no alle ingiustizie» (Mondadori) è il libro più votato dalla giuria interamente composta dagli studenti delle scuole secondarie della Campania. La cerimonia di premiazione si svolgerà stamane alle 10.30 nell'Aula A dell'Università Suor Orsola Benincasa, che dal 2003 ospita la prima Scuola di Giornalismo del Mezzogiorno con un'aula dedicata proprio a Siani. Il primo forum quest'anno sarà aperto dal rettore Lucio d'Alessandro, con Paolo Siani e Gianmario Siani, Marco Demarco, Ottavio Lucarelli e Claudio Silvestri.

Benedetto Croce con Giovanni Laterza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cultura & Tempo libero

Se Laterza ritorna a casa (Croce)

Il ricettario di Camilla, che non si è mai arresa

006708-IT04P0

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE